ANNO XVII - N. 8 DOMENICA 22 APRILE 1928 corrente postale

copie 4
L'ALTA VALLE BREMBANA
R. Procura del Re
Bergamo
C. C. POSTALE

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.34 - 6.50 - 10.37 - 12.9 - 16.33 - 18.53.
» » Bergamo per S. Martino de' Calvi 7.45 9.15 - 12.45 - 14.25 - 17.10 - 18.55.
Bergamo - Milano (via Treviglio): 5.10 - 6.5 - 7.25 - 9.5 - 10.20 - 12.30 - 13 - 16.15 - 18.38 - 21.50.

SERVIZI AUTOMO

Partenze da Branzi per S. Mart
» » Averara per S. Mart
» » Mezzoldo per S. Mart
» » S. Martino per Branzi
» » » per Averara
» » » per Mezzoldo

La nostra Pasqua

La voce del Parroco

Con vivo piacere vi ho visto quasi tutti, o miei parrocchiani, a fare la S. Pasqua! A coloro che non l'avessero ancora fatta, ricordo che Dio, la Chiesa, il Pastore attendono sempre la pecorella all'ovile.

Ma non basta aver fatto la Pasqua, è necessario averla fatta bene.

E quando è ben fatta la nostra Pasqua? La Pasqua si chiama ed è Pasqua di Risurrezione, perchè essa ci ricorda il più grande miracolo, la Resurrezione di N. S. Gesù Cristo. Anche noi dobbiamo nella Pasqua risorgere con Gesù Cristo e la nostra Pasqua è ben fatta quando è simile a quella di Lui.

Quella di Gesù

Fu vera

tanto, che i soldati custodi del Suo Sepolcro ne diedero anche non volendo, chiara testimonianza, con la infelice astuzia di asserire che dal Sepolcro era stato rubato il corpo di Gesù, mentre dormivano.

Fu vera, e pel corso di 40 giorni Gesù si fè vedere alla Maddalena, a Pietro, a Giacomo, a Giovanni, agli Apostoli tutti insieme, al Castello di Emmaus, al Mare di Tiberiade. *Fu vera*, e comparso a porte chiuse in mezzo agli Apostoli radunati nel Cenacolo, col dolce saluto: « *La pace sia con voi* », mostrando le sue mani e i suoi piedi, facendo toccare all'incredulo Tommaso il suo Costato trafitto, assicurò i Discepoli ed i credenti di tutti i secoli che Egli non era un fantasma, ma il vero Cristo in carne ed ossa.

Fu vera, e gli Apostoli in tutte le parti del mondo l'annunziarono con fermezza, la confermarono coi più stupendi miracoli, milioni di martiri la suggellarono col proprio sangue; sulle rovine del gentilesimo si piantò la *Croce* e da allora si incominciò ad adorare il *Crocifisso*. Il carattere distintivo della Risurrezione di Cristo fu quello adunque di essere *vera*.

E la nostra?

Voi in questi giorni vi siete confessati e comunicati: siete con questo veramente risorti dal peccato alla grazia, dalla morte alla vita? Gesù Cristo fra le altre prove del suo vero risorgimento mostrò ai Discepoli le mani ed i piedi, e fè toccare a Tommaso il costato trafitto, il suo Cuore...

Per giudicare della nostra risurrezione vediamo coi fatti delle vostre opere, mostrate un po' le *vostre mani*. Ritengono ancora esse ingiustamente la roba altrui? continuano ad appropriarsene indebitamente? continuano a scrivere certe lettere, certi biglietti, ad impiegarsi in certe azioni indegne?... Voi non siete risorti, la vostra non *fu vera risurrezione*.

Osservate i piedi. Sono sempre essi rivolti a certe case, a certi divertimenti pericolosi, al giuoco, al ballo, o indirizzati a certe passeggiate nei giorni festivi, invece che alla chiesa, alla predica, alla Messa?

Voi non siete risorti, la vostra non *fu vera Pasqua*.

E gli altri sensi?

Vediamo il cuore. E' questo sempre gonfio dalla superbia, infetto dalla lussuria, avvelenato dall'odio, posseduto dall'avarizia? Voi non siete ancor risorti, siete ancora morti. E la vostra lingua? E' ancora dedita alle mormorazioni, alle calunnie, alle bestemmie, ai discorsi lascivi, alla menzogna, alle imprecazioni, sempre muta con Dio trascurando la preghiera? Voi non siete risorti, voi siete ancora morti.

Non fu risurrezione, la vostra fu un'ombra, un'apparenza, ma non una realtà. E a che giova la confessione se non istacca il cuore dal peccato? La pelle della pecora nasconde, ma non fa cangiare il lupo in agnello.

Tirando le somme

Perchè si possa dire che la tua fu vera Pasqua di risurrezione, e che sei convertito davvero, è necessario fare, all'opposto di quello che facesti: nell'abbandonare del tutto la strada dell'iniquità e della perdizione. Consiste la risurrezione vera nel cangiamento di vita, di pensieri, di volontà, di affetti, di azioni, di costumi. Senza di questa mutazione, per cui si deponga l'uomo vecchio con tutte le sue viziose abitudini e si rivesta il nuovo con ricopiare in sè Gesù Cristo per l'imitazione dei suoi esempi, sarà la nostra risurrezione un inganno, un fantasma, una illusione...

Umberto di Savoia

Esempio luminoso di fede

Sarebbe troppo lungo accompagnare l'Augusto Principe nella Sua devota peregrinazione; inutile rifare la cronaca degli avvenimenti che caratterizzarono il suo viaggio, che i nostri lettori hanno certo seguito nella cronaca di ogni giornale. Noi ci limitiamo a mettere in rilievo l'alto significato di alcuni atti compiuti dal giovane Principe Sabaudo, che lo rendono oggi sempre più caro e simpatico al cuore degli Italiani: *vogliamo dire la sua fede e pietà Cristiana*.

Già prima della partenza pel lungo viaggio in visita alle colonie d'Africa, volle consacrare l'ultima ora in una visita di congedo alla sovrana della Città di Torino, alla patrona del popolo e dei suoi Principi, *la Madonna della Consolata*, spinto dal trepido bisogno di sentire vigilata dall'alto la sua augusta giovinezza.

Nei luoghi Santi

E dall'Africa l'Augusto Principe passò a visitare la Palestina, ed ebbe la rara fortuna di passare la Settimana Santa nella città sacra ai Misteri della nostra Redenzione. E' il primo Principe cattolico che dopo la guerra ha visitato i luoghi santi e in verità bisogna dire che le accoglienze solenni e calorose avute dalle Autorità locali e consolari, dalle varie Chiese cristiane, dalle popolazioni arabe, ebree e cristiane, costituirono un bell'omaggio e un atto significativo di simpatia a Casa Savoia, all'Italia e al Cattolicesimo.

Il suo viaggio in Terra Santa si può considerare come un bel omaggio a Cristo Redentore ed una preparazione a riceverlo degnamente nella *Comunione Pasquale*.

Non vano apparato, non vuota cerimonia, non opportunismo, ma fede profonda e sentita. Chi ha seguito il Principe nei giorni santi che hanno preceduto la Pasqua, ha la convinzione che noi ci troviamo davanti ad un uomo che ha una coscienza veramente credente, davanti ad uno dei più gemini eredi di quella casa Savoia, che diede alla Chiesa tanti santi.

La sua Comunione Pasquale

Il Principe Ereditario si è preparato in un'austera compostezza al grande atto di ricevere la S. Comunione pasquale.

Dopo essersi inginocchiato a pregare davanti al Santo Sepolcro, dopo aver deposto le sue insegne sul sacro avello, perchè fossero benedette da Colui che detiene tutte le umane grandezze, dopo di aver pregato, di essersi preparato in un convento francescano, nel digiuno e nella penitenza, con tutto il suo seguito si è accostato alla S. Comunione.

Forse, da tempo non abituati a queste manifestazioni di fede da parte dei grandi e dei potenti della terra, ci è sembrato troppo bello questo atto per essere passato sotto silenzio.

La solenne Via Crucis

Un altro atto magnifico compiuto dal giovane Principe è stata la solenne « Via Crucis » fatta, con gli abiti della penitenza, il giorno di Venerdì Santo. Sul Calvario egli s'è inginocchiato, s'è inchinato, dove altre centinaie di teste coronate si sono chinate nella meditazione e nella preghiera, e da Cristo, Re dei Re, ha preso l'investitura come già la presero un giorno i suoi avi gloriosi.

A consacrare poi il passaggio accanto al Sepolcro di Cristo, e quasi ad impegnare il suo onore per la futura difesa dei luoghi Santi il Patriarca del S. Sepolcro gli ha solennemente conferito l'ordine di « *Cavaliere del S. Sepolcro* », alta onorificenza che già premiò il valore dei suoi avi che pugnarono nelle Crociate per la liberazione del S. Sepolcro di Cristo.

Tutto ciò è assai consolante per noi cattolici Italiani! Mentre salutiamo con rinnovata fede e divozione il novello Cavaliere, fulgida speranza dell'avvenire della patria nostra benedetta, noi facciamo voti perchè il suo nobile esempio valga a rafforzare i tiepidi ed i pusillanimi; perchè tutti abbiano ad essere fieri ed orgogliosi di quella S. Fede e religiosità nella quale è riposta la vera grandezza.

Anche dinnanzi a certi superuomini che insensatamente deridono e disprezzano le pratiche religiose, e per vile rispetto umano non adempiono ai loro più sacri doveri di cristiani, ricordiamo il nobile esempio del futuro nostro Re.

L'esecrando attentato di Milano

Il primo annuncio in Valle

Nelle prime ore del pomeriggio di giovedì 12 c. m., come un fulmine a ciel sereno, giunse e si divulgò per tutta la vallata la notizia dell'esecrando attentato terroristico di Milano, contro la Maestà del Re.

In tutti fu un fremito di indignazione ed un sussulto di gioia; tutti invase all'istante un duplice sentimento: di deprecazione per i barbari assassini e di cordoglio e pietà per le numerose vittime.

Se per grazia del cielo il colpo non giunse al prefisso bersaglio — l'augusta persona del Re — non per questo menò meno strage in poveri innocenti cittadini, uomini, donne e bambini...

Ma frattanto le campane della Valle, eco fedele alle gioie ed ai dolori umani, incominciarono a suonare a distesa, quasi a festa, per dire ad ogni cuore trepidante col loro canto sonoro: IN ALTO I CUORI! IL RE E' SALVO!

E l'inno del ringraziamento si sprigionò da tutti i cuori delle nostre popolazioni, che per testimoniare a Dio ed al Re i loro sentimenti, accorsero in quella sera e dì seguenti, a stringersi intorno agli altari.

Il comunicato ufficiale

*Alle 11, di Giovedì, l'*Agenzia Stefani *diramava il seguente comunicato:*

« *Stamane, alle ore 10, poco prima dell'inaugurazione ufficiale della Fiera di Milano, un ordigno esplosivo, collocato entro la base di un fanale, in piazza Giulio Cesare, è scoppiato.*

Le scheggie hanno provocato la morte di 14 persone. Vi sono inoltre una quarantina di feriti più o meno leggeri.

Malgrado il luttuoso episodio S. M. il Re ha inaugurato ufficialmente la Fiera percorrendone i viali e sostando ai padiglioni più importanti, come era stabilito nel programma. Tutte le altre manifestazioni della giornata, eccezion fatta della serata alla Scala, avranno regolarmente luogo.

La polizia sta indagando alacremente per individuare i responsabili, e alcuni Ispettori della Direzione generale della P. S. sono già partiti per Milano ».

Le tristi conseguenze

Il numero delle vittime è andato purtroppo aumentando, e da 14 sono salite a 18; e dei 40 e più feriti alcuni versano sempre in gravi condizioni.

E che dire delle tristi conseguenze, dello strazio di tante povere famiglie orbate dai loro cari?

Il succinto racconto raccapricciante, basta a dare la visione triste di quello che fu il risultato, il frutto d'un insano atto di furore, voluto e preparato non certo da incoscienti, ma dalla raffinata cattiveria di uomini nemici del progresso e del bene sociale, da uomini assoldati dalla setta, che odiano la luce e ordiscono le trame più feroci nell'ombra della notte, dominati dall'unico brutale istinto di vendetta, di strage e di morte!

I sentimenti del popolo italiano

Tutto il popolo ha appreso indignato e commosso la notizia dell'insano attentato. Tutti gli Italiani hanno risposto portando compianto, preghiere per i poveri superstiti martoriati e suffragi per le povere vittime innocenti.

Tutti i veri Italiani, risposero con rinnovato proposito di lavoro e disciplina; e più compatti che mai hanno rinnovata tutta la loro fede e riconfermato tutto il loro affetto all'Augusto Sovrano, nel fatidico grido di — VIVA IL RE — che echeggiò in tutte le più che cento città della penisola.

E rimarranno sempre impuniti gli efferati assassini?... Ah! no. L'Autorità sta indagando; ma se anche i colpevoli sfuggiranno alla giustizia umana, giungerà sempre in tempo la vindice e giustiziera mano di Dio.

E sarà inesorabile!

Meglio non aver coscienza!

Questa enormità l'ho udita più volte. La povera gente che vede come certi papaveri alti con mille ladrerie e ingiustizie hanno fatto su delle colossali sostanze, e sono da tutti ossequiati, piena di invidia va esclamando: *Oggidì non bisogna più avere coscienza.*

Certe persone istruite, intelligenti, le quali non hanno potuto far riuscita come i loro compagni, vanno ripetendo: *Oggidì non bisogna più aver coscienza.*

Ma perchè dite questo? Perchè uscite a dire una bestemmia così grossa? Non pensate che dicendo così, voi negate ogni moralità, ogni legge, ogni giustizia superiore alle azioni umane? Finchè venite a dirmi che la giustizia non sia cosa di questo mondo... sono con voi d'accordo. Ma da questo a negare la giustizia divina il passo è falso, falsissimo. E ricordate che la coscienza umana ha proprio da fare i suoi conti con Dio.

Se dubitate di questa verità fondamentale vi dico senz'altro che non avete nè fede, nè buon senso. Ma finchè avete un barlume di fede, ricordatevi che abbiamo una coscienza e dobbiamo quindi operare con coscienza.

E state pur certi che i furfanti di tutte le razze un dì la pagheranno avanti a Dio. Oh! come la pagheranno!

Leggete e diffondete
"L'Alta Valle Brembana,

BIBL. CIV. A. MAI DI BERGAMO

MAGGIO

Il nostro primo Omaggio a Maria.

Anche se le cime dei nostri monti sono ancora coperte di fresca neve; anche se imperversano sulla appena ridestantesi campagna e sui primi teneri fiori, le ultime bufere invernali, noi sentiamo nel canto della natura, nell'aria, ma sopratutto in fondo alla nostra anima l'avanzarsi rapido dell'atteso mese dei fiori, che la Chiesa e la pietà dei fedeli vollero consacrato tutto all'onore di Maria. Alla vigilia di questo caro mese, un santo trasporto si rinnova ogni anno, nell'animo dei fedeli, verso Colei che è giustamente invocata *Regina florum*: « Regina dei fiori », e consolatrice del popolo cristiano.

E non è un sentimentalismo vago e vano quello che conduce a Maria, intorno ai suoi altari numerosi drappelli di fedeli; non si accorre a lei quasi per renderle un omaggio sterile e vuoto, privo di significato, ma è un atto sgorgante dall'amore figliale dei cristiani verso la Madre comune, verso la mediatrice, e la Madre della grazia divina. E' un affetto necessario, accresciuto dalla nostra infermità.

Spinti da questo bisogno ovunque i fedeli, sia nelle cattedrali maestose e adorne, come nell'umile altarino delle cappelle sperdute su per i monti, un inno si eleva maestoso e soave, un inno che è concertato da una medesima fede e da un medesimo amore. Maria è stata fatta la distributrice delle grazie. « E' dato a Maria questo ufficio, di moderare come arbitra il corso dell'onda della grazia divina », ci fa cantare la Chiesa.

« Dio, dovendo salvare il mondo, dà il prezzo della redenzione, Gesù Cristo, nelle mano di Maria » (San Bernardo).

Oh! diamo anche noi a Maria i gigli e le rose dei nostri campi, facciamo che attorno all'altare di Maria si intreccino i fiori lussureggianti, ma a questi fiori che ci presenta la natura da portare a Maria, uniamo i fiori della nostra anima. Presentiamole i fiori d'umiltà e confidenza, confidiamole il giglio del nostro candore, tutto noi stessi deponiamo ai suoi piedi, a Lei che è il fior dei fiori; il capolavoro della creazione e della grazia. Sarà questo il più bell'ossequio che potremo offrire, e la Mediatrice di tutte le grazie ci colmerà di doni.

In margine ad una circolare

Fatti di cronaca e.. certe letture.

E' con vero piacere, che alcuni giorni fa lessi su di un giornale, come il ministro di Giustizia abbia richiamato l'attenzione dei giudici circa l'ammissione del pubblico, e specialmente delle donne, ad assistere a certi dibattimenti che si dovrebbero svolgere a porte chiuse. Il provvedimento è poco lieto ed onorevole pel sesso gentile, ma, a onor del vero, è ben meritato. Basti ricordare quanto è avvenuto a Milano giorni fa.

Subito letto mi son domandato: un qualche cosa di simile non si potrebbe fare nei riguardi della pubblicazione *di certi fatti di cronaca, di certi periodici illustrati, di certi spettacoli?...*

Tutti si domandano (almeno i ben pensanti) quale la causa del moltiplicarsi spaventevole di certi fattacci dolorosi, e si appagano di attribuire tanto male, indifferentemente a questo o a quel fatto, a questa o a quella causa.

Ben pochi però si convincono, che il fattore principale ai giorni nostri è dato dalle letture di giornali, di romanzi, di periodici illustrati che riproducono fatti e scene con una ripugnante veridicità. Non ne escludo nessuno, perchè scorrendo quelli che sono alla portata di mano di tutti e avidamente letti, noi vediamo che ad un importante articolo, sia di politica o d'altro fa seguito immancabilmente la narrazione di un fattaccio di cronaca; in ogni romanzo moderno, in ogni periodico più o meno illustrato, troviamo descrizioni passionali, vignette ed illustrazioni immorali riprorevolissime, che attirano per lo più la simpatia morbosa dei lettori, e ne esaltano la mente.

Quanti leggono e comprendono un articolo un po' serio, un po' assennato? Sicuramente si può affermare che su cento lettori, forse quattro o cinque leggono l'articolo serio, mentre novantanove su cento non scorrono che la cronaca. Ciò che si dice del giornale si può applicare benissimo ai periodici illustrati, ai romanzi.

Il risultato non può essere che quello che, volontariamente o meno, si è voluto, e così sarà finchè l'incentivo non sia tolto. Senza contare poi, che certi fatti, esposti come lo sono, certe illustrazioni e romanzi, non tornano sicuramente ad onore di un paese civile...

Come giustamente l'on. Manaresi ha richiamato l'attenzione del ministro di Giustizia in merito all'ammissione del pubblico (delle donne specialmente), a certi processi, perchè non richiamare l'attenzione del Governo su questo importantissimo problema sociale?

Certamente il Governo attuale che ha acquistati tanti meriti per il rinnovamento morale e materiale della Nazione non tarderebbe ad adottare i provvedimenti del caso.

In attesa di questi provvedimenti salutari, il Clero, i Maestri, i Genitori e le persone oneste di qualche influenza, dovrebbero supplire, vigilare sui giornali, periodici, sulle letture in genere che entrano nelle famiglie e che corrono in mano a tanta nostra gioventù. Saranno immancabili i frutti desiderati.

Solo quando la stampa sarà purgata da queste attrattive e morbosità, sarà veramente un grande coefficente all'idea politica della collettività, e concorrerà a quel risanamento morale e spirituale voluto dalla morale cristiana e dal nuovo regime, e che tanto si impone.

D. D. T. A.

Da una quindicina all' altra

Dalla Provincia

Dopo l' attentato di Milano.

In quasi tutte le chiese della città e diocesi, ebbero luogo solenni austere cerimonie di ringraziamento a Dio, per lo scampato pericolo del Re e di suffragio per le vittime del disastroso attentato, che ha lasciato in tutti tanta impressione di pietà.

Il nuovo Ospedale.

I lavori per la costruzione del grandioso ospedale maggiore, iniziati dall'agosto dello scorso anno in poi, si sono svolti e si svolgono con alacre ritmo. Dopo 115 giorni di lavoro, il secondo lotto dell'ospedale (reparto chirurgico) vede il completamento del rustico del fabbricato. In questo periodo di tempo sono stati eseguiti scavi di terra per 7000 mc., innalzate murature miste per 9000 mc., gettati solai in cemento armato per 12 mila mq. e getti di coronamento e pietre artificiali per 1600 mc. Il tetto ultimato ha una superficie di mq. 3300; gli operai impiegati dall'impresa ascendono alla media di 250. Parallelamente con alacre intensità, proseguono i lavori negli altri lotti. L'amministrazione ospitaliera, presieduta dal cav. di gr. croce Lamberto Salà e la direzione dei lavori seguono quotidianamente l'andamento delle costruzioni, sulle quali mantengono un simpatico riserbo, desiderando che solo ad opera compiuta questa appaia nella sua importanza, dal significativo raffronto tra la data iniziale e quella terminale, nonchè dall'evidenza stessa delle opere e della loro mole.

Aggregazioni di Comuni.

Per decreto reale i Comuni di San Gallo, S. Pietro d'Orzio e Fuipiano al Brembo, della media valle Brembana, sono fusi col Comune di San Giovanni Bianco, capoluogo della vallata.

Alcune frazioni di S. Gallo e di Fuipiano al Brembo, perchè topograficamente più vicine, sono state aggregate a San Pellegrino.

Sussidi a famiglie bisognose.

Il Capo del Governo ha disposto i seguenti sussidi: a Rossi Antonio di Ponte Nossa, padre di 13 figli, L. 400; a Maffeis Giuseppe, di Gazzaniga, L. 500; a Meloncelli Andrea di Premolo, padre di 12 figli, lire 500.

Tagliando la legna si estrae un'occhio.

Ravasio Riccardo recatosi a far legna in un bosco, ad Ambivere, involontariamente si cacciava in un occhio una scheggia di un ramo che stava spezzando, producendosi una profonda ferita, per cui dovette ricorrere all'Ospedale, dove i medici dovettero senz'altro procedere all'estrazione dell'occhio.

In Italia

Il Dirigibile « Italia » viaggia verso il Polo.

Un comunicato ufficiale da Stolp dice: Il dirigibile « Italia » *ha qui atterrato alle ore* 8.35. *Atterraggio felicissimo. Grande entusiasmo.*

Il Generale Nobile sta affrontando il grande cimento. Il Dirigibile « Italia » di marca italiana, con equipaggio italiano, guidato dal valoroso transvolatore porta con se, oltre il Tricolore, una grande Croce, che sarà lasciata cadere sul vertice del globo glaciale: porta con se il Sacerdote di Cristo, e con Lui la Benedizione del Papa, del Cardinale Arcivescovo di Milano; e vola, vola verso l'immancabile meta, seguito dai voti più fervidi degli italiani.

Grave sciagura.

Lunedì è accaduta sul lago di Como: un motoscafo nei pressi di Como è naufragato per il guasto del motore: 15 persone sono annegate. 14 cadaveri vennero ricuperati.

Per la celebraz. del 21 aprile.

Il Segretario del Partito Fascista ha disposto che la preparazione e l'ordinamento della celebrazione del 21 Aprile avvenga in ogni provincia per iniziativa dei Segretari federali presidenti dei comitati intersindacali.

Ogni segretario federale dovrà prendere contatto con i dirigenti delle varie organizzazioni sindacali di datori di lavoro e di lavoratori, in modo che la festa del lavoro riesca una manifestazione imponente delle forze produttive e della coscienza cooperativa.

Un pesce di tre metri nelle acque del Po.

A Mantova due pescatori, mentre stavano sul Po, tra Scorzarolo e Borgoforte, dove le acque del fiume, dopo la piena dei giorni scorsi, hanno cominciato a ritirarsi, dopo una strenua e pericolosa lotta, sono riusciti a catturare un grosso pesce della famiglia dello storione, lungo circa metri 3.15 e del peso di 220 chilogrammi.

Cinque tonnellate d'oro

destinate alla Tesoreria della Banca d'Italia, sono arrivate felicemente a Napoli con la motonave « Saturnia ».

L'ascensore nel Duomo di Milano.

L'ascensore sul Duomo, alla cui installazione si sta attendendo da tempo, è pronto; esso che compirà una salita di 35 metri (158 gradini) è stato collocato presso l'unica porta laterale di ingresso al tempio, laddove è lo sbocco del sotterraneo che conduce agli appartamenti arcivescovili. La cabina potrà contenere dieci persone alla volta, e in un primo tempo servirà soltanto per la salita, mentre successivamente farà anche servizio per la discesa.

Dall'Estero

Disastro ferroviario a Parigi.

Il treno diretto a Boulogne Sur Mer, a 300 metri dalla stazione del Nord e precisamente tra il ponte Dondeaville e il ponte Marcaret, si è scontrato con un altro treno che entrava in stazione instradato per erroré sul binario. Data la velocità notevole cui i due treni procedevano, il cozzo è stato terribile: i vagoni si accavallarono frantumandosi. 15 morti ed una trentina di feriti, molti dei quali gravi.

Ungheria.

Il giorno 29 corr. partirà per Roma un nuovo pellegrinaggio ungherese con a capo il Primate d'Ungheria Cardinale Seredi.

Una chiesa di ferro.

Si sta costruendo nella Missione di Kavirando (Africa centrale), questo tipo di costruzione, che è tutto un intreccio di tubi di acciaio: fu ideato per impedire la distruzione che le formiche bianche fanno di tutto ciò che è costruito con legname. Esse corrodono il legno con grande rapidità e le Missioni ebbero già a soffrire gravi danni nelle loro proprietà a causa di questa piaga che resiste a tutti i tentativi fatti per estirparla.

Arresti di cattolici al Messico.

La polizia della Città di Messico è tutta mobilitata per scoprire le « violazioni della legge religiosa » durante la Settimana Santa. Ieri in un sobborgo sono stati arrestati 68 cattolici, tra cui tre sacerdoti accusati di aver celebrato la Messa in casa privata. La polizia afferma di aver trovato nella casa stessa anche le prove di complicità fra gli arrestati e gli insorti di Jalisco.

Il quaderno "della salute,,

Una circolare del R. Ispettore Scolastico

Bergamo, 25 Marzo 1928 - Anno VI.

I quaderni scolastici « della salute », posti in vendita dalla Croce Rossa Italiana, sono fabbricati nella Cartiera Pigna di Alzano Lombardo per iniziativa del R. Commissario di detta istituzione Comm. Piomarta, molto simpaticamente conosciuto dai Bergamaschi.

Egli ci tiene personalmente moltissimo perchè i quaderni stessi, per cui si è già fatta nella scuola un'attiva ma fino ad oggi poco efficace propaganda, abbiano in questi luoghi una speciale diffusione.

Ci raccomanda perciò di persuadere insegnanti, comuni, unità locali della C. R. I., patronati ed economati scolastici a farne un copioso acquisto.

I quaderni in parola non costano che L. 15 il centinaio o anche solo L. 12.50 per chi si impegna di versare le altre L. 2.50 alla Cassa della propria Unità locale. Le ordinazioni, sempre per centinaia, con il relativo importo, si mandano direttamente al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, in Roma, Via Toscana N. 12.

Di quanto la S. V. Ill.ma farà in proposito La ringrazio anticipatamente a nome del Comm. Piomarta.

Il R. Ispettore Scolastico
ADOLFO COSTA

E' ormai noto a tutti quale benefica istituzione sia la Croce Rossa. Tutti direttamente od indirettamente beneficiano di questa, ma pochi o nessuno, da noi, pensa a darle un modesto contributo. Ora questo ognuno può fare acquistando i quaderni ideati dall'Ill.mo Comm. Piomarta, bergamasco, che tanto onore fa alla sua Provincia. Tali quaderni corrispondono perfettamente alle esigenze scolastiche e sono commercialmente ottimi; vogliamo sperare che coloro i quali provvedono ad acquistare la cancelleria per le scuole e per usi privati, acquistino i quaderni « della salute » tenendo presente l'utile che danno anche alle Unità locali della Croce Rossa, *tanto benemerita.*

Istituto e Clinica
Prof. Gavazzeni
— BERGAMO —
Via S. Bernardino, 28
Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue
Fegato - Nervose
Cure speciali:
Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose
Sezione Chirurgica
Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

DOTT. I. PACCHIANI
MEDICO CHIRURGO
DENTISTA
BERGAMO
Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18
:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

LA DITTA
Begnis Geremia
ha aperto il suo
Nuovo Negozio con Sartoria
a PIAZZA BREMBANA
Offre alla sua spett. Clientela
Tessuti - Specialità Stoffe
Cappelli - Camicie ed affini
col ribasso del 20 per cento
GRANDE ASSORTIMENTO
Calzature Polacchini da ragazzo robuste
da L. 10 a L. 23 al paia

ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Assicurazioni collettive
per gli Impiegati aziende
private - Speciali forme
per Assicurazione operai
:: Chiedere progetti per qualsiasi orma d' Assicurazioni sulla vita
LE ASSICURAZIONI D' ITALIA
Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti
Agente per l'Alta Valle Brembana
Sig. GAMBIRASIO GIOVANNI
Piazza Brembana

DITTA
REDONDI LUIGI
S. Giov. Bianco - S. Martino De' Calvi
succursali
ORNICA - PIAZZATORRE
Vendita all' ingrosso e minuto:
Farine - Granaglie - Cascami - Risi - Olii - Sapon
Coloniali - Cioccolato - Confetture - Vini - Liquori
Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e da fabbrica - Ferramenta d'ogni specie - Reti metalliche - Filo ferro - Punte Parigi - Corda canape e cotone - Iuta - Traliccio - Cucine economiche - Colori - Pennelli - Vernici
Grande Assortimento
Lampade e Materiale Elettrico
A richiesta dei Sigg. Clienti si faranno servizi a domicilio a prezzi convenientissimi

Premiata Officina Fabbro - Meccanica
PIETRO GERVASONI
— BORDOGNA —
Meccanica Moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENA
Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano co bronzo campane e campanelli

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA

S. QUARANT'ORE. — Dal sabato santo al lunedì, seconda festa di Pasqua, si celebrarono col solito sfarzo le S. Quarant'Ore.

Tutta la popolazione si accostò ai SS. Sacramenti e fu fedele e generosa nell'alternarsi in turni ben regolati, per le ore di adorazione; come pure fu assidua alla parola di Dio ed alle S. Funzioni.

Il Signore, che ha certamente benedetto i buoni propositi pasquali, ora si aspetta da tutti volonterosa corrispondenza e buoni frutti.

NELL'OSPIZIO DELLA S. FAMIGLIA. — Nei passati giorni, dopo esperite le pratiche del caso, è stato ricoverato nel provvidenziale Ospizio della S. Famiglia in Cesano Boscone (Milano) il ragazzo Baschenis Emilio. Là, egli, avrà certo tutte quelle cure e assistenza che il suo stato di epilessia incurabile richiedono, e che non poteva avere, nè si poteva pretendere in famiglia.

RINGRAZIAMENTI. — La Presidenza ed i dirigenti del nostro Asilo porgono pubblici, sentiti ringraziamenti alla Spett. Direzione del Banco S. Alessandro per la generosa offerta elargita a favore dell'Ente tanto bisognoso.

BARESI

ARCHIVIO PARROCCHIALE: relazione trimestrale. — *Nati*: Bonetti Antonia di Giustino, 24 Gennaio; Gervasoni Ermerico di Tomaso, 26 Febbraio; Gervasoni Ermanno di Gervasio, 28 Febbraio. — *Decessi*: Bonetti Giovanna fu Bortolo vedova di Gervasoni Giuseppe (*Oro dentro*) d'anni 73, morta l'11 gennaio; Bonetti Antonio di Giustino salito tra gli Angeli appena battezzato il 24 Gennaio; Gervasoni Ermerico di Tomaso salito esso pure al Cielo il giorno 13 Marzo all'età di giorni 15.

MEZZOLDO

L'INFLUENZA. — La salute, che in generale fu sempre buona per tutto il lungo inverno, ora è un po' scossa. Da più di venti giorni una specie di influenza è entrata e serpeggia si può dire in ogni casa, obbligando a letto per più giorni con febbre e dolori, più membri della stessa famiglia. Speriamo che col ritorno della bella stagione se ne vada anche l'influenza, e senza lasciare dolorose traccie.

I NOSTRI FORTI LAVORATORI, ritornati dall'estero nel passato autunno per il riposo invernale, attendono con ansia, spesso delusa, che giungano d'Oltralpe i necessari documenti che loro permettano di avere il passaporto per andare a guadagnarsi un onesto pane per se e per i loro cari.

Ben di cuore auguriamo che i loro sacrosanti desideri siano appagati.

Coloro che non ritornarono, scrivono che godono buona salute. A loro i nostri auguri di buona fortuna.

ANAGRAFE PARROCCHIALE. — *Nati*: Lazzarini Paola di Samuele, 14 Gennaio; Angelini Giovanni di Battista, 4 Febbraio; Balicco Matteo di Luigi, 12 Marzo; Arizzi Pietro di Pietro, 31 Marzo; Rossi Irene di Giuseppe, 4 Aprile. — *Matrimoni*: Salvini Guido con Balicco Agnese, 15 Febbraio; Molinari Giuseppe con Marieni Teresa, 15 Febbraio. — *Morti*: Balicco Domenico d'anni 68, 25 Gennaio.

OLMO AL BREMBO

FESTA EUCARISTICA. — Il giorno 9 corr. si è celebrata l'annuale Festa Eucaristica, col solito slancio di fede ed entusiasmo. Dalle ore 6 del mattino, ora in cui fu esposto il SS.mo sul suo trono sfolgorante di luci e di fiori, fino alle ore sette della sera, fu continuo l'alternarsi dei fedeli, dai fanciulli agli uomini maturi, e delle Congregazioni per le ore di adorazione. Davvero consolante fu la partecipazione di tutta la popolazione a questa cara solennità, sia per l'intervento alle sacre funzioni, sia ancora per le generose offerte in *cera* ed *elemosina*, perchè non mancasse neppur quest'anno il dovuto apparato.

Alla Mess'alta ed ai Vespri solenni, accompagnati dalla nostra volonterosa scuola di canto, tenne elevati discorsi eucaristici il Rev. Don Bortolo Pesenti, Parroco di Pontegiurino, che fu assai efficace.

La funzione di chiusura, oltremodo solenne, fu degna corona della indimenticabile giornata; e assai gradito riuscì l'intervento dei Parroci viciniori.

Gesù Eucaristico benedica quanti comunque l'onorarono e si prestarono per la bella manifestazione; ed ancora benedica i nostri cari lontani, infermi, bisognosi, pei quali tutti, pregammo.

CASSA RURALE: AVVISO IMPORTANTE. — Per norma degli interessati si porta a conoscenza che il Rag. Ildebrando Flores, nominato liquidatore di questa Cassa Rurale con deliberazione presa dall'Assemblea straordinaria del 15 Gennaio u. s., ha assunto ufficialmente la sua carica in data odierna, eleggendo a sua residenza l'ufficio assistenza Casse Rurali sito in Bergamo, Via Paleocapa N. 4.

Per le operazioni di liquidazione il predetto Ragioniere verrà a Olmo nei giorni di Mercoledì di ogni settimana, dalle ore nove e mezzo alle dodici e dalle tredici alle quindici, presso l'attuale sede della Cassa Rurale nella Casa Parrocchiale.

Quanto sopra valga di avviso a tutti coloro che hanno rapporto di interessi colla Cassa stessa.

Ai detentori poi di libretti di Risparmio della Cassa si fa viva preghiera di presentarsi nel giorno d'ufficio sopra indicato per la sostituzione o regolarizzazione dei medesimi.

ORNICA

FESTA DI S. AMBROGIO. — Nella seconda festa di Pasqua ebbe luogo la solennità di S. Ambrogio, patrono della parrocchia; predicò con parola piana, densa di sostanza ed assai gustata dall'uditorio, il M. R. Dottor Don Pietro Carrara, Segretario di Mons. nostro Vescovo. Che S. Ambrogio impetri da Dio su questa sua popolazione la *perseveranza nei frutti* d'una santa Pasqua!

TRA GLI ANGELI. — Il giorno 7 corr. mese volava in Paradiso la bambina Bonilde di Quarteroni Pietro (Madalene). Aveva 5 mesi.

Genitori addolorati, il vostro angioletto vi sorride dal Paradiso!

S. BRIGIDA

NOTIZIE VARIE E... INCERTE. — Alcuni parlano di crisi e di mancanza di danaro, e, il peggio, dicono, abbiamo un appetito che sa tutt'altro che di crisi!

Sta di fatto che intanto fervono i lavori di abbellimento di vari fabbricati, e sorgono nuove costruzioni. E allora? C'è o non c'è la crisi?...

Si domanda se non si incomincia la costruzione del nuovo campanile e qualcuno pensa che manchino i soldi. Convien ricordare a costoro che gli operai della vigna evangelica furono pagati appena dopo il lavoro, e quindi non si può parlare di mancanza di soldi, senza fare dei giudizi temerari, dal momento che non si ha ancora lavorato. Piuttosto, non sanno costoro che mancano ancora i sassi?...

Possibile!?!... Sembra strano, dopo che si parlò tanto di teleferica per il trasporto pietrame, teleferica che funzionò egregiamente per discreto tempo e riscosse l'ammirazione dei periti venuti da Milano. Eppure è proprio così. Occorrono ancora almeno centocinquanta metri cubi di sassi, che dovremo trasportare da Cusio... Quando?

E le cose oscure in fatto di luce, come stanno?... Altro che crisi! Si parlava niente meno che di comperare dalla Società Elettrica, non solo la luce, ma l'officina stessa... Pare però che nell'affare c'entri proprio la crisi, e si debba rinunciare alla realizzazione di un sogno accarezzato. Però si spera sempre che su tutto si faccia luce.

Null'altro di nuovo? Nulla di importante. Vi dirò, a titolo di cronaca, che da un mese circa è ammalata piuttosto grave Buzzoni Rita di Bortolo, che trovavasi a Milano quale domestica, e dove è tuttora degente.

Alcuni giorni fa giunsero notizie che lasciavano sperare prossima la sua completa guarigione; ma invece ultimamente il suo stato si annunciò assai preoccupante.

In generale in paese la salute è buonissima, ed anche i pochi infermi, aprendosi la bella stagione, respirano meglio. Auguriamo di cuore a tutti conforti e completa guarigione. *Tarsensis.*

S. MART. DE' CALVI-LENNA

OPERE PUBBLICHE. — Mentre procedono con lodevole alacrità i lavori di ampliamento e sistemazione del tronco di strada Lenna-Frazione dell'Oro, di questi giorni si è dato inizio ad un'altra opera che riuscirà a decoro e lustro della silenziosa promettente borgata. Si tratta di una vasta Tendopoli che alloggerà nell'estate centinaia di Balilla, bisognosi di aria e cura montanina.

Ne avevamo fatta menzione il mese scorso, quando il Comm. Caporferri con tre ingegneri, accompagnati dal nostro solerte Podestà, erano venuti a prendere visione del piano che si estende a mattino del Cantone S. Francesco, ai piedi dell'attigua ridente Pineta.

La notizia però era stata accolta da non pochi con una certa qual diffidenza quasi si trattasse per lo meno di cosa dei secoli futuri. Invece, in barba a chi non ci credeva, è cosa dei secoli presenti, perchè i lavori del grandioso fabbricato, lungo 42 metri e largo una trentina, capace di albergare più di 500 bambini, con uffici e personale di assistenza, si sono già iniziati.

Il disegno, nel suo complesso e ne' suoi particolari, è ottimo. La costruzione non sarà da meno: essa è stata assunta dal nostro bravo capomastro Calegari Domenico, che ai primi di luglio deve dare il fabbricato coperto al primo scaglione di Balilla.

Non sappiamo se, contemporaneamente alla costruzione della bella Tendopoli, si procederà anche alla sistemazione del brutto sentiero, che dal Ponte Chiarello conduce a Cantone S. Francesco. Ciò sarebbe augurabile assai.

FILODRAMMATICI. — Pare che si sveglino: stanno stropicciandosi gli occhi. Hanno messo in tavola un bel lavoro. Avanti, signori, che l'appetito non manca. Presto, dal tavolo alla testa, dalla testa al palco, dal palcoscenico al pubblico acclamante: quello che volete fare fatelo con sollecitudine: il tempo è oro, dicono gli inglesi, e se non di oro, almeno di argento ne ha tanto bisogno l'Asilo.

ASILO. — ... Certo la sarebbe brutta e, manco il dirlo, dopo tanti sacrifici, discretamente vergognosa! Ma non lo sarà, perchè, se vogliono, possono i Lennesi.

NEO-MILITARI. — Entro il corrente mese, cominciando da lunedì 23, si presenteranno ai rispettivi corpi loro assegnati, i nostri neomilitari della classe 1908 Ambrosioni Cristoforo, Ambrosioni Giovannni, Bonetti Nino, Calegari Alessandro, Michetti Domenico, Oberti Carlo, Oberti Simone.

Si sono recati, giusta la bella consuetudine, a porgere il loro saluto di congedo alla cara Madonna della Coltura.

Giovani! noi vi accompagniamo coi più fervidi voti, formulando l'augurio che, anche lontani dallo sguardo vigile dei vostri genitori, anche tra i pericoli della caserma, vi conserverete giovani onesti e buoni cristiani. Non rovinate nel fango la vostra salute fisica, non spegnete nella melma i vostri ideali di fede.

Siate buoni soldati d'Italia e non arrossite mai del vostro primo carattere di soldati di Cristo.

FIORI D'ARANCIO. — Oberti Giuseppe con Ambrosioni Giovannina. Felicitazioni ed auguri.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Paleocapa, 4 - Tel. 1-79 - 10-71
UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 (angolo Via Paleocapa) - Tel. 13-72
SUCCURSALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71
B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38
Borgo Santa Caterina

AGENZIE

ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO - CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CISANO BERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - SAN GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO D'IMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLTO - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGNANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALMÈ

Eseguisce tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo :: :: ::

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

:: Al Sabato gli Uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12 ::

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
Capitale L. 60.000.000
Bologna - Genova - Milano - Torino - Venezia
Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara - Pavia
Piacenza - Varese - Vigevano - Besana
Erba - Luino - Seregno

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni

SUCCURSALE DI BERGAMO
PIAZZA DANTE - Nuovo Palazzo - Tel. 17-39
32° Esercizio

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETA ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

Corrispondente della Banca d'Italia - Rappresentante del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ricevitoria Provinciale - Esattorie - Associata alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: **BERGAMO** (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO - Via Oriani, N. 5 (angolo Via Lauro)

AGENZIE DI CITTÀ: N. 1 Viale Roma - N. 2 B. S. Caterina
N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida

ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALMÈ - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO MAGGIORE - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALOLZIO - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CENE - CHIUDUNO - CISANO - CLUSONE - DARFO - DEZZO - FONTANELLA - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - OLDA - OSIO SOTTO - PALAZZOLO SULL'OGLIO - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE NOSSA - PONTE S. PIETRO - PONTIROLO NUOVO - PONTOGLIO - ROMANO - ROTAFUORI - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCHILPARIO - SOVERE - SPIRANO - TAGLIUNO - TAVERNOLA - TRESCORE - TREVIGLIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLO - VERTOVA - VILLA D'ADDA VILMINORE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di PIAZZA (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato
" AVERARA " " Lunedì e Giovedì

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI
D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4

CASA DI CURA
Dott. CHIEREGO
Borgo Trento - VERONA - Telef. 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
Malattie Nervose - Diabete (*cura coll' insalina*) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni

VALNEGRA

SCUOLA COMPLEMENTARE: DIMOSTRAZIONE DI AFFETTO. — La Presidenza della Scuola Complementare pareggiata Gervasoni, appena giunta l'eco dell'attentato a S. M. il Re organizzò, invitando le Autorità locali, una semplice cerimonia di affetto verso il Sovrano. Dinnanzi alla lapide dei Caduti, nella piazza di fronte alla Scuola, dopo il grido ed il canto di saluto al suono del quale i giovani hanno espresso la loro fedele devozione a S. M. il Re, prese la parola il Dottor Prof. Pasera Carlo, Preside delle Scuole Medie Comunali di Gallarate, per interpretare come disse, i sentimenti di tutti: alunni e popolazione della Valle, in un giorno di esultanza e di dolore. La parola vibrante ed appassionata dell'oratore, al ritmo allegro dello sventolio delle bandiere e gagliardetti, nella luce diffusa di un matitno primaverile seppe cantare nei cuori dei presenti le più pure proteste di amore alla Casa Savoia ed all'Italia, « a quell'Italia, prosegue l'oratore, cui la Provvidenza diede come saggia guida Casa Savoia, la quale seppe trarre attraverso indecisi periodi della storia con franca e paziente sicurezza il nostro Paese alla coscienza di se e seppe fare ritrovare all'Italia l'antica via di gloria che i Romani così magnificamente le avevano additata ».

Dopo una breve scorsa ai periodi più fulgidi della Storia di Casa Savoia continuò: « Degno ereditario di tanta saggezza e valore, è il presente nostro Re Vittorio Emanuele III, che, nella fede ai destini di gloria all'Italia tutto fece e sacrificò perchè il Paese nostro si ponesse sicuro sul suo cammino di progresso col tenace e vigoroso ausilio del nostro Duce. Volontà e Fede: volontà di azione, fede in se e nell'aiuto di tutti gli italiani, i quali devono essere mossi dagli stessi sentimenti e guardare alla Casa Savoia non come ad un faro che si perde nella storia, ma come ad un'esigenza presente, perchè dallo Scudo Sabaudo l'Italia sarà accompagnata nella sua ascesa di vittoria. Occorre aver Fede, perchè ogni cuore trovi in essa la sicurezza a procedere nel dolore e nel delirio, fede morale e religiosa che appunto in questi giorni il Principe Ereditario andò ad impetrare quale pellegrino nei Luoghi donde prima partì ad innondare il mondo ormai stanco e rilassato di coscienza e di cuore, la luce di verità della morale di Cristo ».

La cerimonia finì con un solenne *Te Deum* cantato da tutta la scolaresca nella Cappella del Collegio S. Carlo dove il Rettore Cav. Traini Sac. Carlo espresse i sentimenti suoi di devozione ed augurio a Casa Savoia, ricordando il dolore delle innocenti vittime.

AVVISO. — La Presidenza della Scuola Complementare comunica che è già iniziato presso le annesse Scuole Elementari un Corso di preparazione per gli alunni che intendono sostenere gli Esami di Ammissione alle Scuole Secondarie nella prossima Sessione estiva; corso che verrà affidato a provetti insegnanti.

Si ricorda quanto sia necessario all'italiano di oggi l'istruzione, che è prima via per l'educazione del cuore e primo dovere del cittadino: quanto sia da considerarsi grande favore il trovarsi al centro di questa Valle una Scuola Secondaria accessibile anche agli alunni meno abbienti; anzi istituita unicamente per loro e per gli abitanti delle vallate che dovrebbero accorrere ad esse coll'animo desideroso di conoscere per prepararsi degnamente alla vita che non è più degli analfabeti, ma di coloro che più sanno.

Il buon esempio

ABBONATI SOSTENITORI 1928. — Sig. Begnis Giacomo, Olmo al Brembo L. 20; Sig. Bordogna Carlo (estero) L. 15; Sig. N. N., da Brembilla L. 10; Rev. Parroco, Sedrina L. 15; Sig. Midali Luigi (estero) L. 15; Rev. Don Mariano Spada, Clusone L. 10; Rev. Don Bortolo Pesenti, Pontegiurino L. 10; Sig. N. N., Bergamo L. 10.

Cose utili a sapersi

I nuovi francobolli da 0.50

E' stata autorizzata l'emissione di nuovi francobolli ordinari da centesimi 50.

Gli attuali francobolli ordinari da cent. 50 saranno validi fino a tutto il 31 dicembre 1928 e dal 1° gennaio 1929 saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, per la durata di un anno.

Per chi ha strumenti musicali

La Presidenza della Sezione Pubblici Esercizi ricorda ai propri associati che per poter far uso in un pubblico esercizio (anche se il locale è dipendente od adiacente) di uno strumento musicale (pianoforte, organo, armonio, grammofono, alto parlante radiofonico, ecc.) e per poter dare concertini strumentali o vocali d'ogni genere, od altri spettacoli vari di ogni specie, anche se di carattere non continuativo, saltuamente che a pagamento, è necessario avere il permesso dell'Autorità rio, od occasionale, tanto gratuita- di P. S.

La domanda da presentarsi all'Autorità di P. S. stesa su carta da bollo da L. 2, deve essere corredata sempre, per l'art. 14 del R. D. 30 dicembre 1923, del « nulla osta » del rappresentante locale della Società Italiana degli Autori ed Editori.

NOTIZIE VARIE

50 milioni di italiani.

Le notizie sulla situazione demografica del nostro Paese, quali risultano dai computi effettuati a cura dell'Istituto centrale di Statistica, dicono che alla fine del 1927 il numero degli italiani deve calcolarsi in 50 milioni e più precisamente si tratta di 40.799.000 italiani nel Regno e 9.250.000 all'estero, il che fa in tutto 50.049.000 nel Regno e all'estero. Tale situazione rappresenta il raddoppiamento della situazione esistente circa 50 anni fa e allora il numero degli italiani all'estero poteva calcolarsi a poche centinaia di migliaia. La capacità di espansione così manifestatasi ha subìto nell'ultimo periodo, com'è ben noto, qualche sensibile rallentamento, ma è da confidare che le provvidenze adottate od in corso di preparazione e la rinnovata atmosfera della vita nazionale varranno a modificare lo orientamento lamentato. Di buon augurio è la ripresa dei matrimoni, nel 1927 più numerosi che nei due anni precedenti.

CAMBIO

Parigi 74,61 — Londra 92,35 — Zurigo 365,25 — New York 18,93 — Bruxelles 2.64.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

BERGAMO - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

BANCO S. ALESSANDRO

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: **BERGAMO - Piazza Municipio, 9**
Tel. Direz. 9-74 - Uffici 9-97 (Casa propria)

Corrispond. della BANCA D'ITALIA
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana

Ufficio Cambio in BERGAMO - Portici di Porta Nuova

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONATE SOTTO - CALUSCO D'ADDA CARVICO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTIONE - CHIGNOLO D'ISOLA - CLUSONE - COSTA VOLPINO - FIORANO AL SERIO - GANDELLINO - LENNA - MARIANO AL BREMBO - OLDA - OLMO AL BREMBO - OSIO SOTTO - PALAZZAGO - PONTE NOSSA - PONTIDA - S. G. BIANCO - SELINO D'IMAGNA - SOVERE - TREVIGLIO - VALTESSE - VERDELLO - ZANICA
RECAPITI: BONDIONE - BOSSICO - CASSIGLIO - COLZATE - ENDINE - LOCATELLO - MEZZOLDO - MONASTEROLO DEL CASTELLO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI

N. 22 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera
Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.
Sovvenzioni cambiarie su fedi di Deposito e note di pegno (Varrants).
Prestiti agrari.
Conti correnti garantiti da titoli.
Riporti, anticipazioni su titoli.
Incasso effetti semplici e documentati.
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.
Compra-vendita titoli pubblici e privati.
Compra-vendita divisa e valuta estera.
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
Depositi a custodia di titoli e valori.
Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti. Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti, famiglie di caduti

Le Agenzie di **OLMO AL BREMBO - LENNA** ed il Recapito di **CASSIGLIO** sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (il sabato dalle ore 9 alle 12).
Il Recapito di **PIAZZATORRE** tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di **MEZZOLDO** tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17.
Il Recapito Esattoriale di **AVERARA** tutti i sabato dalle ore 9 alle 12.

Cassa di Risparmio
delle Provincie Lombarde
Fondata nel 1823

Sede Centrale in **MILANO** - Via Monte di Pietà, 8
12 Succursali - 150 Filiali

DATI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 1° FEBBRAIO 1928

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	3.418.553.000,—
Portafoglio e titoli vari	»	1.602.615.000,—
Prestiti con garanzia ipotecaria e con altre garanzie	»	1.733.291.000,—
Fondo di riserva a garanzia dei depositanti	»	231.601.000,—
Utili distribuiti in beneficenza al 1 gennaio 1928	»	242.600.000,—

OPERAZIONI

Libretti di risparmio ordinario e di piccolo risparmio - Libretti vincolati - Libretti nominativi con servizio pagamento imposte e tasse - Conti correnti con assegni - Anticipazioni - Riporti - Sconto cambiali e cedole - Incasso effetti - Custodia ed amministrazione valori - Servizio di cassa per pubbliche amministrazioni - Mutui Ipotecari - Credito Agrario - Emissione gratuita assegni pagabili su tutte le piazze del Regno - Cambio valute estere - Servizio di Esattoria e Cassa Comunale dei Comuni di Milano, Cremona, Busto Arsizio, Lodi, Monza - Gestioni fiduciarie - Cassettine salvadanaio

Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)
- aperta Martedì - Venerdì

BANCA AGRICOLA ITALIANA
Sede Sociale TORINO — Capitale L. 75.000.000

FILIALI NELLE PROVINCIE DI: ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - AQUILA - AREZZO - ASCOLI - AVELLINO - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CAMPOBASSO - CATANZARO - CHIETI - COMO - COSENZA - CREMONA - CUNEO - FERRARA - FIRENZE - FOGGIA - FORLI - GENOVA - IMPERIA - LECCE - LUCCA - MACERARA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PESCARA - PIACENZA - PISA - POTENZA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SAVONA - SIENA - SONDRIO - SPEZIA - TERAMO - TORINO - TRIESTE - VARESE - VERCELLI - VERONA

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni

SERVIZI SPECIALI

EMETTE:
ASSEGNI CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno.
BUONI FRUTTIFERI al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7.25 per cento.
BUONI AGRARI ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'Istituto, anche a decorrere dal 41° giorno dall'emissione.

La Filiale di PIAZZA BREMBANA - Via Umberto I° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti e Corrispondenti
AVERARA - Tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15.
MOIO DE' CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti. Nei locali in contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CASSIGLIO - (Casa Regazzoni) aperto tutti i giorni.

BANCA BERGAMASCA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA — FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI
BERGAMO - GENOVA - MILANO
LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI
BORGO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA
BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE
CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA
GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE
OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO
ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA
SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO
TRESCORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle ore 12.
RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30.
RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle ore 17,30.
RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle ore 17.
TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTI I DIPENDENTI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEGNI PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.

Fratelli Dottori CALDEROLI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
Chirurgo SPECIALISTA malattie
ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11
PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre
(sopra Negozio Macchine SINGER) Telefono 7-30

Volete essere calzati elegantemente e con ottima durata? Rivolgetevi al
PREMIATO CALZATURIFICIO
ARTURO REDAELLI
Via XX Settembre - **BERGAMO** - Telefono N. 6-68
Succursali: **PALAZZOLO SULL'OGLIO - LOVERE (Palazzo Tadini)**